Anno IV. Martedì 4 Maggio 1880 N. 106

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 maggio.

La stampa italiana commenta i Decreti Reali apparsi jeri sulla *Gazzetta ufficiale del Regno*, e dal linguaggio di que' diari che notoriamente sono organi degli onorevoli Crispi e Nicotera, deducesi che l'amarezza per la delusa ambizione de' loro patroni sia tanta, da non badare più alle norme della polemica politica. Il *Quotidiano* (organo secondario del Crispi, di creazione recente) chiama addirittura i Decreti un *colpo di Stato*, e minaccia di rovine la Corona ed il Paese.

Oggi il Ministero, presieduto da Gladstone, tenne il primo consiglio, e uno de' primi suoi atti fu la nomina di Hewart a generale in capo nell'Afganistan. Però sembra che, dopo gli ultimi fatti d'armi, i capi ribelli pieghino a consigli più miti, e che presto quel paese sarà pacificato.

Oggi prende consistenza pericolosa l'affare del Montenegro, e gli ultimi telegrammi accennano a nuove pratiche del Principe alle Potenze pel contegno subdolo della Turchia. Quelle proteste dicono come nel *vilajet* di Scutari si organizzi la guerra contro i Montenegrini, col favore delle autorità turche, e come gli Albanesi sieno più che mai minacciosi; quindi essere debito delle Potenze costringere la Sublime Porta a rispettare i voti deliberati dal Congresso di Berlino. Ecco, dunque, sempre vivo il pericolo, che la quistione d'Oriente si ridesti e doventi impulso a complicazioni europee.

Confermansi le ultime notizie su una prossima rivoluzione in China, sopratutto in odio agli stranieri. Così che gli ultimi risultati della civiltà che tolse quell'Impero al suo misterioso isolamento, sarebbe per svanire; e probabilmente la Russia, già tanto angustiata all'interno, avrebbero un motivo di più per allarmarsi riguardo la sua politica estera. Difatti un intervento delle Potenze, e specialmente dell'Inghilterra, in que' lontani paesi, potrebbe rendersi necessario, se non altro a tutela dell'onore nazionale.

Il giudizio del buon Giornale di Udine *sul Decreto Reale.*

I *Moderati* sono profondamente *monarchici*, e se ne vantano; anzi, quando andò al potere la Sinistra, si industriarono, ad impaurire i timidi, di spargere voce che la mirasse alla fabbricazione d'un famoso *ponte*. Ma se sono *monarchici*, non sempre si mostrano rispettosi verso la Corona; e se un *Moderato* di tre cotte osò sul *Giornale di Udine* chiamare *sciocchezze* **(sic)** l'ultimo Discorso inauguratorio della sessione l'altro ieri chiusa pel Reale Decreto di scioglimento della Camera, il *buon Giornale di Udine* stesso, nel suo numero di ieri, mentre si degna riconoscere che il provvedimento non è *incostituzionale*, reputa che sarebbe stato miglior partito l'affidare l'incarico delle elezioni ad un *Ministero formato fuori dei gruppi in cui si divise la Maggioranza* (dunque ad un Ministero tratto dalla Minoranza di Destra, la sola *disgruppata*); ad un *Ministero neutrale* (soggiunge ingenuamente poche linee più sotto), ma senza dubbio cavata dalla suddetta Minoranza. Difatti devesi ammettere ciò, perchè supporre in contraddizione il decano della Stampa italiana, alla distanza di venti linee, sarebbe un'offesa al tanto senno, di cui diede splendide prove nella sua lunga carriera di pubblicista!

Or con questa censura diretta alla Corona, che (dopo udito il parere dei più eminenti uomini politici) decise lo scioglimento della Camera e la conservazione del Ministero, il *buon Giornale* comproverebbe come la partigianeria fa dimenticare le regole della logica, nonchè il più dozzinale buon senso.

Difatti, disapprovando il Decreto Reale, supponesi che il Re abbia ceduto ad un *perfido consiglio* (come osò scrivere la *Riforma* di Francesco Crispi) per mancanza di retto apprezzamento degli uomini e delle cose; mentre, come abbiamo ieri dimostrato, nessuna soluzione della crisi poteva essere più costituzionalmente corretta. Poichè, per le ragioni pur ieri enunciate, non era possibile affidare le elezioni ad un Ministero di uomini della Minoranza di Destra, e difficilissimo creare un così detto *Ministero d'affari* che effettivamente fosse *neutrale*.

E ci maravigliamo del lamento dei *Moderati*, i quali proclamarono essere il paese così stanco, che ansiosamente aspettava l'opportunità di esprimere il suo malumore contro la Sinistra ed i suoi uomini politici, da non dubitarsi nemmanco contro l'esito delle elezioni generali. Il che essendo vero (nella coscienza de' *Moderati*), non possiamo credere che alla manifestazione della volontà del paese abbia da essere di ostacolo il Ministero Cairoli-Depretis, la cui divisa è appunto quella di *lasciar passare la volontà del paese*. Nè questa frase la usiamo per ironia, come suonava lamento sulle labbra de' *Moderati*. Noi diciamo e crediamo per fermo che il paese nelle prossime elezioni politiche sarà in grado di esprimere la sua volontà, senza impicci di sorta.

Nè vale l'insinuazione maligna del *buon Giornale*, che (memore delle consuetudini della Destra, quando esso era Foglio privilegiato) il Depretis *probabilmente sarà costretto a combattere, coi mezzi ed i modi usati anche testè a Bisonto, cioè demoralizzando tutti i pubblici ufficiali, suoi vecchi e nuovi avversarii*, perchè il Paese, in cui (a detta de' *Moderati*) è vivo e prepotente il disgusto di tutto ciò che sa di Sinistra, saprà far udire sua voce e far rispettare la sua volontà in barba al Ministero Cairoli-Depretis. Il qual Ministero, poi, se non adopererà modi diversi da quelli usati dai Ministeri di Destra, non potrebbe davvero essere riprovato dai Moderati, che di que' degnissimi Ministeri fanno elogio perenne.

Il *buon Giornale di Udine*, dunque, si metta in calma circa il Decreto Reale di scioglimento della Camera e di conservazione del Ministero, e concreti con gli ottimi nostri Signori della *Costituzionale Friulana* il piano delle prossime battaglie, della cui valentia strategica abbiamo fresca la memoria per la prova che ne fecero quegli ottimi Signori nell'elezione ultima suppletoria a S. Daniele e Codroipo. Probabilmente, anzi, i mezzi di combattimento saranno più raffinati, e più sottili gli artifizj; quindi anche in Friuli, malgrado che siedano ancora nel Consiglio della Corona Cairoli e Depretis, e Depretis sia Ministro dell'interno, davvero questa volta, auspici i Moderati, *passerà la volontà del Paese.*

(Nostra corrispondenza).

Il convegno dato ai Rappresentanti dell'Arte Italiana dalla Sezione Torinese del Club Italiano la sera del primo maggio 1880.

Chi viene a Torino per la prima volta e si affaccia a quella distesa di colli che chiudono l'orizzonte di Piazza Vittorio Emanuele, dopo cercato collo sguardo la tomba dei principi di Savoja: Superga — domanda sempre il nome di una chiesa che a cavaliere di un colle domina e si protende sul Po. A fianco di essa, su di una specola più elevata sventola una bandiera azzurra, coll'alterezza di un conquistatore, colla forza di una giovane idea: la bandiera del Club Alpino.

E fu là che la Sezione Torinese accoglieva gli artisti convenuti all'Esposizione Nazionale.

Prefisso già per il venerdì questo convegno dovette venir rimandato al sabato per la pioggia ostinata, e jeri sera con un tempo abbastanza sereno i primi lumi cominciarono ad accendersi ed a brillare sullo sfondo cupo delle più lontane colline, mentre una lunga coda di invitati prendeva d'assalto il Monte.

Un grande arco trionfale si elevava sulla piazzetta dinnanzi alla chiesa ed una folla di lumicini formavano un immenso stemma del Club Alpino sormontato dalla storica aquila colle ali distese. Più file di lumicini rossi scorrevano lungo l'edificio e la specola.

Da quell'altezza Torino, prosaicamente grande, si vedeva riempire l'orizzonte coi suoi chiarori, colle sue masse oscure — coll'esercito dei suoi palazzi, colle lunghe file di gaz che venivano a morire ed a riflettersi nelle brune acque del Po, come un omaggio alla calma maestosa di questo re dei fiumi italiani.

La catena delle Alpi era coperta da una linea capricciosa di nere nubi, il punto nero di coloro che come me, avevano lasciato a casa il parapioggia e di cui il primo sguardo era per quel cielo che tante volte sfidato, si era mostrato tante volte inurbano cogli Alpinisti.

Mano mano che scendeva la notte ed il piazzale si popolava di invitati e di signore, scomparve la prima freddezza, si formarono i crocchi, si accentuò il mormorio e coi primi accordi della marcia l'Eridano di Marenco, un soffio d'animazione attraversò la folla che attendeva. La schietta allegria ed il vero brio non comparsero però che col principe Amedeo, scortato da una lunga fila di palloncini rossi e bianchi portati dagli artisti e salutato dalla Marcia Reale. Accompagnavano il principe, il conte di Sambuy ed il Sindaco di Torino e gli onori di casa erano fatti dal Segretario del Club avv. Isaia.

Un lungo evviva accolse l'ospite illustre che seguito da numeroso corteo visitò i locali interni dell'edificio ammirabilmente disposti e pavesati.

Le vedute alpine, le raccolte di roccie, di fiori e d'insetti alpini, la carta geologica delle Alpi, lavoro immane del compianto Prof. Gastaldi in collaborazione col Sella, col Baretti e col Bruno, formavano un sentito contrasto con quelle stanze tapezzate di rosso e di bianco, cariche di fiori e di lumi, più interne, preparate nel caso che l'incostanza del tempo costringesse tutti gli invitati ad abbandonare il piazzale.

Sotto la tapezzeria delle più lontane si indovinava la muraglia del convento — un'antica e tranquilla dimora di vecchi frati a cui forse non sarà mai venuto il pensiero che un secolo profano avrebbe relegato i loro successori, ridotti di numero, in un'altra ala dell'edificio, e dalle cui griglie forse guardavano con meraviglia e con desiderio quella folla allegra e chiassosa — animata dai punch e dalla birra, che si riversava come un torrente in quella dimora che avevano per tanti anni veduta tranquilla — su quel piazzale dove per tanti anni si era elevata una croce modesta.

Io mi era affacciato ad una finestra e contemplava il contrasto di quella luce e di quei suoni colla serena calma della notte — col continuo riflettersi di una miriade di punti brillanti che si stendevano nell'oscuro orizzonte fin dove si perdeva lo sguardo e pensava a tutte quelle grandi idee condannate a perire o meglio condannate a trasformarsi — quando entrò nella Sala il principe Amedeo, seguito dal Sindaco Ferraris e girò il suo sguardo tranquillo sugli stemmi dei diversi Club Alpini d'Europa — approvando col capo e col sorriso. Quanto diverso dal tempo in cui i Friulani lo videro reduce dalla battaglia di Custoza! Che traccie indelebili lasciano i grandi dolori sulla fronte di un uomo!..

Erano suonate le 10 ed il principe si disponeva a partire — Una moltitudine di palloncini lo attendeva — e fra gli evviva all'Italia, all'Arte ed al Re — cominciò la discesa rallegrata da qualche frizzo che si scambiavano gli artisti delle varie regioni italiane.

Al piede del Monte attendevano le carrozze — Una salva di applausi — qualche grido scompaginato — poi una nuova carica per raggiungere gli amici rimasti sul piazzale, appoggiati al parapetto — riuniti intorno ai *buffets* gironzolanti — ed a cui non pareva vero di lasciare tanto presto una sommità conquistata con tanta fatica, resa gradita dalla presenza di gentili signore — e di cortesi alpinisti.

Ma tutto finisce — Colle prime goccie di pioggia fu una generale dispersione — solo quelli impenitenti che avevano preso troppo alla lettera il motto del Club Alpino: *Excelsior*, si ritirarono prudentemente negli interni *buffets* ad attendere bevendo eccellente birra che il cielo avesse terminato di mandare dell'acqua.

Delusione! La pioggia che a poco a poco aveva spento i lumicini della grande aquila, non esaudiva quel voto che col sole di questa mattina!

NOTIZIE ITALIANE

— L'*Opinione* dice essere necessario che gli elettori condannino tutta la Sinistra.

Il *Diritto* sostiene che le elezioni devono abbattere le fazioni.

La *Riforma* ed il *Bersagliere* sono sdegnatissimi.

La *Riforma* dice che il Ministero combatterà i 177.

— L'onorevole Depretis ha invitato con una circolare telegrafica al Palazzo Braschi i 154 deputati, i quali nella tornata del 29

aprile votarono pel Ministero. In questa riunione dovrà discutersi il contegno da seguire nelle imminenti elezioni generali.

— Si ha da Napoli, 3: Furono assolti i giovani che erano stati arrestati in piazza Dante perchè si recavano con nastri rossi alla tomba di Giorgio Imbriani morto a Digione. La sezione d' accusa ha dichiarato di non farsi luogo a procedimento penale, respingendo le opposizioni del procuratore generale Borgnini.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 3: Il *Temps* paragona le condizioni delle due sinistre italiana e francese ed avvisa quest' ultima dei pericoli di cadere nel caos in cui si trova quella italiana, dividendosi in tanti gruppi. Quasi tutti i giornali poi constatano indispensabile lo scioglimento della Camera italiana.

Carlo Bonaparte in una lettera espressa in termini molto ambigui e diretta ad Amigues nega d' aver protestato contro la lettera del principe Gerolamo. Il *Pays* vede nondimeno in essa espresso implicitamente un biasimo, mentre l' *Ordre* la giudica in senso opposto.

— Say si recherà mercoledì ad assumere il suo posto d' ambasciatore a Londra. È certo che vi rimarrà soltanto finchè sia concluso il trattato di commercio.

— Lesseps tenne nel Circo d' Estate una lunga conferenza sul canale di Panama. Le sue parole furono accolte con vivi applausi. Assistevano l'ex regina Isabella, e molte notabilità politiche e scientifiche.

Dalla Provincia

Raccolana, 1. Maggio

Il nostro Comune non è per anco riuscito a vendere alcuni legnami derivanti dai suoi boschi, valutati L. 1500 circa, nè a realizzare altre L. 900 dipendenti da residui attivi. Mancata la esazione di questi importi che erano compresi nel Bilancio 1879, la giunta Municipale si trovò imbarazzata a soddisfare ai propri impegni, ed il Consiglio, cui venne comunicato lo stato delle cose, l' autorizzò ad assumere un mutuo di L. 3000 per provvedere ai bisogni più urgenti.

Abbiamo trovata la persona disposta a concedere la somma e per 5 anni, al tasso del sei per cento, e crediamo di aver fatto un buon affare. S'intende che la Giunta si darà tutta la premura nel dar corso alle pratiche che si richiedono per la vendita dei legnami, e per conseguire l' esazione delle restanze attive, coi quali importi, si dovrà costituire il fondo necessario per l' affrancazione del mutuo, e così si riparerà al bisogno del momento senza sconcertare l'economia del Comune, e senza aggravare soverchiamente il censito.

Spilimbergo, 1. Maggio

Caro Direttore della **Patria del Friuli**

A toglimento di equivoci, ti prego di voler inserire nel pregiato tuo Foglio che da quando incominciai a firmare le mie corrispondenze amministrative, da te ho pubblicate, quelle senza il mio nome non sono mie.

Da ciò si vedrà che persone e cose di questo paese sono assi bene conosciute, tanto dentro che fuori, da molti altri oltrecchè da me, e così tutti avranno il suo, compreso il Direttore del Giornaletto locale.

Credimi sempre

Tuo aff. amico
A. Valsecchi

Enemonzo, 30 aprile.

Finalmente anche il nostro Consiglio comunale statuì di utilizzare i propri fondi incolti, ed i fondi usurpati da varî comunisti. L'operazione peritale è bella e fatta, ed i fondi sono già svincolati dal regime forestale. Giusta l'adottato progetto tutti i fondi verranno divisi fra le Frazioni di Enemonzo, Quinis, Esemon, Colza e Magaso, e quelli di ciascuna Frazione verranno suddivisi fra le rispettive famiglie. Ogni famiglia sarà obbligata a computare nella propria tangente la parte usurpata, e sul valore capitale contribuirà al Comune un annuo canone nella ragione del tre per cento.

Così il Comune si solleva del peso delle imposte che gravitano sopra fondi dai quali non ritraeva alcun utile; si assicura un buon reddito, mette in movimento ed in commercio dei terreni che erano qualificati quasi del tutto improduttivi, e soddisfa alle giuste esigenze dei proprj abitanti.

Non dubitiamo che l'Autorità tutoria approverà senz' altro le deliberazioni consigliari, contro le quali non venne prodotto verun reclamo.

Solo sarà da raccomandarsi alla Giunta municipale di attivare regolari registri per tenere in costante evidenza i possessori dei singoli appezzamenti, ed evitare la perdita degli annui canoni dovuti al Comune.

Sarebbe anzi da consigliarsi che in tutti i contratti fosse incluso il patto dell'affranco obbligatorio del canone dopo un determinato numero di anni, e ciò per rendere più semplice l'Amministrazione del Comune, e per liberare i fondi da un vincolo che ne inceppa il successivo commercio. D.

Da Caneva di Sacile, 28 aprile, scrivevasi all'*Adriatico*:

« Nello scorso marzo giunse qui un ricco proprietario della Slavonia, che raccolse a Longarone, a Lorenzago di Cadore ed a Caneva circa 500 persone, le quali sono partite il giorno 15 p. p. Ed altre 200 circa, per la maggior parte di Sacile, partirono in questa settimana.

Questo signore vende, per il pagamento a larghe scadenze, ai nostri lavoratori, le sue estesissime possessioni, in gran parte coltivate, al prezzo di 40 fiorini per jugero, con l'obbligo, negli agricoltori acquirenti, di mantenersi col proprio fino al primo raccolto, di provvedersi degli animali da tiro e degli attrezzi rurali; e per ultimo di fabbricarsi la casa d'abitazione, per costruire la quale egli somministra loro gratis tutti i legnami occorrenti. Godranno però il vantaggio dell'esonero dal servizio militare e dalle imposte prediali per 6 anni almeno. »

L' Ispettore scolastico del Circondario di Pordenone cav. Mora tenne in Sacile nei giorni 26, 27, 28 e 29 aprile le Conferenze didattiche prescritte dal Ministero, davanti buon numero di maestri e maestre.

CRONACA CITTADINA

La Deputazione provinciale nella seduta di jeri ha deliberato la proroga della giá annunciata sessione straordinaria del Consiglio provinciale, sino a compiute elezioni politiche.

Consorzio Ledra-Tagliamento. I signori membri componenti l' assemblea generale del Consorzio tennero nel giorno 24 p. p. l' indetta riunione. I Comuni rappresentati sommavano a venticinque.

Il presidente cav. Senatore Gabriele Luigi dott. Pecile aperse la seduta tessendo l' elogio del fu cav. Gio. Battista Moretti, membro della Comissione promotrice, rammentando quanto interesse e zelo egli avesse ognor posto a che l' importante opera della canalizzazione del Ledra riuscisse a buon fine. Chiuse dicendo che un tributo di riconoscenza era ben dovuto alla sua memoria.

L' Assemblea fece plauso alle parole del Presidente.

Si passò quindi alla discussione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

L' Assemblea approvò il resoconto sulla gestione dell' anno 1879.

Udì la dettagliata relazione dell' ing. Direttore sull' andamento dei lavori, la quale chiudevasi con tre proposte che il suddetto ingegnere sottoponeva all' approvazione dell' Assemblea.

Sulla prima, relativa ai lavori nel tratto di Corno superioramente al ponte di S. Daniele, venne approvato un ordine del giorno del cav. Paolo Billia, astenendosi il Sindaco di S. Daniele.

Sulla seconda, relativa alla condotta dell' acqua ai villaggi per gli usi domestici, l' Assemblea ne ha preso solamente atto.

La terza riguardante lo storno momentaneo della spesa preventiva per la derivazione dal Tagliamento, alla costruzione di un maggior numero di canali diramatori per facilitare le vendite d'acqua, venne approvata, riservandosi il rappresentante del Comune di Udine ed il rappresentante della Provincia.

Prese atto della relazione dell'ing. espropriatore sull'andamento dell'espropriazione.

Approvò la pianta organica stabile del personale tecnico, amministrativo e di sorveglianza quale venne proposta dalla Commissione nominata in seno del Comitato per la sua concretazione.

Riconformò a membro del Comitato il membro uscente sig. Gio. Battista nob. Organi-Martina, Sindaco di Martignacco.

Per ultimo passò alla nomina per schede dei tre Revisori del conto consuntivo annuale e riuscirono eletti: il Sindaco Dignano nella persona del sig. Aristide Pirona; il Sindaco di Rivolto nella persona del sig. cav. dott. Gio. Battista Fabris; il Sindaco di Bicinicco nella persona del sig. Ing. Pietro Mantovani.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si previene i Cittadini che nei giorni 5 e 6 maggio corr., dalle ore 2 alle 4 p. m., nello Stabilimento scolastico di S. Domenico verrà praticata la vacinazione e rivaccinazione gratuita con *pus* tolto direttamente da una vacca inestata dal Veterinario Municipale.

Dalla Residenza Municipale,
addì 4 maggio 1880

Per il Sindaco
L. DE PUPPI

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all' avviso 20 aprile 1880 n. 2928 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell' incanto tenuto nel giorno 27 aprile 1880

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 7 maggio 1880 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l' incanto definitivo per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l' asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
lì 2 maggio 1880.

Per il Sindaco
L. DE PUPPI.

Lavori di adattamento ad uso pescheria della tettoia in Via Zanon al n. 7; prezzo a base d'asta lire 1840; importo della cauzione pel contratto lire 400; deposito a garanzia dell'offerta lire 200.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la prima a lavoro compiuto e la seconda a collaudo approvato.

I lavori dovranno venire compiuti in 20 giorni nell' interno del magazzino ed in altri 10 quelli dell'esterno.

Ospizi Marini. Comitato distrettuale di Udine, primo elenco offerte pel 1880.

Andreoli fratelli l. 5, Albrizzi Ciconi co. Isabella l. 10, Braida ing. Carlo l. 5, Ballini ing. cav. Antonio l. 5, Corradini Michele l. 5, Cremese G. B. l. 5, Chiap dott. Giuseppe l. 10, Canciani Leonardo l. 5, Comelli Ciriaco l. 5, Caimo co. Giulia l. 5, Degani G. B. l. 5, Degani Nicolò l. 5, Dedini Natale l. 5, Dorta fratelli l. 5, Franzolini dott. Ferdinando l. 5, Folini-Pagani Eleonora l. 10, Fabris-Rubini Teresa l. 5, Puppi co. Angelina l. 5, Jesse dott. Leonardo l. 5, Kechler cav. Carlo l. 10, Luzzatto Graziadio l. 5, Mantica co. Nicolò l. 5, Morpurgo Carolina l. 5, Moro Alessandro l. 5, Mazzaroli G. B. l. 5, Masciadri Pietro l. 5, march. Mangilli-Lampertico l. 5, Perusini cav. dott. Andrea l. 10, Prampero co. Anna l. 10. — Totale primo elenco l. 175.

NB. Il signor Cornelio Giovanni ha incarico dal Comitato di ritirare dai socii contribuenti (quelli che nel 1878 s'obbligarono di pagare lire 5 per tre anni) il pagamento della terza rata verso rilascio di Bolletta a matrice, firmata A. Toso, Segretario del Comitato.

Il Segretario A. TOSO.

Il Bollettino della Associazione agraria friulana, del 3 corr., contiene: Consorzio Ledra-Tagliamento (resoconto della riunione 24 aprile p. p.) — Concorsi Ippici provinciali (Avviso della Deputazione provinciale) — Bachicoltura (del prof. F. Viglietto ed M. P. Cancianini) — Un esempio inimitabile pel miglioramento della nostra razza bovina (L. Toso e G. U. Valentinis) — Cronaca dell'emigrazione — Le tasse di registro e l'agricoltura — Le piante foraggere — Le leggi sulla caccia — Una bella istituzione — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative.

Elezioni politiche. Jeri ebbe luogo un' adunanza di alcuni membri della *Società Costituzionale Friulana*. Crediamo che, fra due giorni, sarà costituito un *Comitato elettorale progressista*.

Anche la nostra Stazione è autorizzata a distribuire viglietti per viaggi circolari francesi a prezzo ridotto. Eccone i prezzi:

Andata e ritorno per Modane 1ª cl. l. 121, 2ª cl. l. 85.

Andata per Modane e ritorno per Ventimiglia e viceversa 1ª cl. l. 123, 2ª l. 86.

Riduzioni per i fanciulli dai 3 ai 7 anni.

Ciò a cominciare dal 21 aprile fino a tutto il 31 ottobre p. v. La validità dei viglietti è fissata in 75 giorni complessivamente.

Fuori Porta Anton Lazzaro-Moro è stato costruito, lungo il canale del Ledra, un pubblico lavatoio che davvero merita di essere additato alla pubblica ammirazione. In verità io non so di aver veduto mai opera che contrasti tanto con il più elementare buon senso come quella in parola. Io credo che lo sforzo del costruttore fu quello di rendere letteralmente impossibile che più d' una lavandaia vi trovi posto sufficientemente, sembra almeno, che nel suo concetto fosse quello di far sì che 4 lavandaie vi trovassero posto contemporaneamente. Lo sconcio risalta agli occhi di chiunque e le donne di colà che ne dovranno usufruire e che costituiscono l'autorità competente rifiutano decisamente di dare il loro collaudo scagliando contro il poco felice costruttore giusti e meritati.... epiteti.

In ogni modo si può ancora porvi rimedio, annuendo così alle giuste rimostranze degli abitanti di quella contrada che si vedono tolto un rustico, ma ampio lavatoio, per essere sostituito da uno che ha i caratteri di una palmare mistificazione.

Un abitante di quella Porta.

Banca di Udine

Situazione al 30 *aprile* 1880.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi		523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—
Attivo		
Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Cassa esistente		137,876.34
Portafoglio		2,380,621.53
Antecipazioni contro deposito di valori e merci		161,561.30
Effetti all' incasso		5,749.09
Effetti in sofferenza		1,360.—
Valori pubblici		122,232.26
Esercizio Cambio valute		60,000.—
Conti correnti fruttiferi		380,796.30
» garantiti da dep.		450,814.67
Depositi a cauzione di funz.		67,500.—
» antecipazioni		624,587.35
» detti liberi		383,630.—
Mobili e spese di primo impianto		8,400.—
Spese d' ordinaria Amministr.		10,268.61
	L.	5,318,897.45
Passivo		
Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente		2,594,371.75
» a risparmio		247,777.98
Creditori diversi		206,471.95
Depositi a cauzione		692,087.35
» detti liberi		383,630.—
Azion. per residuo interessi		2,064.32
Fondo riserva		64,070.50
Utili lordi del presente esercizio		81,423.60
	L.	5,318,897.45

Udine, 30 aprile 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

La tabella dei prezzi fatti nella decorsa settimana pei generi alimentari i nostri Lettori la troveranno nella IVª pagina.

Carta del Friuli. Il Bollettino del Club Alpino Italiano nel fascicolo 1° di quest' anno contiene questo breve, ma importante cenno bibliografico riguardo la Carta del Friuli tra i fiumi Livenza ed Isonzo:

A mezzo novembre 1879 uscì dalla litografia E. Passero in Udine questa bella Carta dai due valenti profes. cav. Taramelli dell' Università di Pavia e cav. Marinelli dell' Università di Padova. Se questi uomini valentissimi, Soci ambedue, e il primo Presidente di Sezione del Club Alpino italiano, si accinsero alla faticosa e minuta impresa

della costruzione di questa Carta bisogna pur dire che ne fosse urgente il bisogno. Infatti furono due i motivi che consigliarono il recente lavoro. Il primo è l'utilità immediata e pratica d'un'opera che reca gli ultimi dati ed informazioni sui luoghi, e quanto al disegno e ai profili delle montagne porta l'impronta della scienza; il secondo motivo è la mancanza di altre carte consimili che possano andare per le mani di tutti, costando essa l'esiguo prezzo di l. 3,50 Gli egregi Autori si giovarono all'uopo non solo dell'assidua e diligente loro osservazione personale, ma raffrontarono le varie carte che si hanno in Friuli e delle ragioni finitime, tenendo anche conto delle mappe locali, e tutto riducendo alla scala abbastanza grande di 1:200,000. Due grandi lavori, l'uno d'importanza internazionale, anzi europea, vogliamo dire la ferrovia Pontebbana, e l'altro d'importanza provinciale, cioè il Canale Ledra-Tagliamento, che fu sospiro di tanti secoli, si trovano tracciati nella nuova Carta; e sebbene, per essersene tratte delle copie parziali illustrative di questi e di altri lavori in progetto, la Carta fosse conosciuta dal Pubblica qualche tempo prima della sua pubblicazione ufficiale, noi crediamo che il perfetto lavoro degli Autori e la buona esecuzione litografica varranno a compensare largamente l'Editore de' suoi lodevoli sacrifizî

O. B.

Buca delle lettere.

Onor. Sig. Direttore della **Patria del Friuli,**

Lo scrivente, che è un suo abbonato, viene colla presente a supplicarla di volere col suo accreditato Giornale difendere i diritti e gl'interessi di tutti quegli esercenti che sopracarichi di tasse, affitti e spese in genere, ansiosamente aspettano quella piccola stagione d'estate che li fa vivere e li fa fare buona figura.

Questi esercenti birraj si vedono pur troppo a fare la concorrenza continuamente con concerti od altro da chi trovasi nel suo giusto diritto, e per ciò pazienza; ma quest'anno minaccia per loro un assai più seria concorrenza coadiuvata dal nostro Municipio, il quale para intenda accordare il pubblico *Giardino Ricasoli* a private speculazioni.

Ponderi bene la cosa, egregio signor Direttore, e combatta con la potente sua penna pel bene di chi gli serberà riconoscenza.

Un suo fedele abbonato
(birraio).

La famiglia Dorta, che raccolse tanta stima e simpatia anche nella nostra Città, fu colpita jeri da una grave sventura.

La sig. **Catterina Roner-Dorta** cessò di vivere, ancora giovanissima, abbandonando il marito e tre teneri bambini, che formavano le più care gioje della sua vita, ed ai quali Ella amorosissima, aveva dedicato tutto sè stessa.

Se vi sono dolori che non hanno conforto, quello che provano il desolato marito, i poveri figli è certo fra quelli. A loro non si può tributare che il compianto, che sorge spontaneo e sincero negli animi non dei soli parenti ed amici, ma degli animi di tutti, perchè l'infrangersi dei più sacri vincoli della famiglia, dove esistevano più potenti e più degni di essere ammirati, è un fatto che commuove tutti, è un dolore a cui nessuno può non partecipare.

P.

FATTI VARII

Maggio. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme sul mese di maggio, che sono assai lusinghiere:

Periodo assai bello all'ultimo quarto di luna, che incomincierà il 1 e finirá il 9; gelo senza gravità nelle regioni montagnose della Francia, in quelle boschive dell'Est e nelle provincie del litorale dell'Oceano; gelo nell'Alta Italia, in Isvizzera, in Alemagna ed in Austria; mattinate fredde e serate fresche.

Bel tempo alla luna nuova, che incomincierà il 9 e finirà il 17; vento l'11 ed il 15 in Francia, in Inghilterra, in Alemagna ed in Isvizzera. Incominciamento dei calori e del periodo delle villeggiature. Partenze per le stazioni balneari termali.

Periodo qualche poco piovoso al primo quarto di luna, che incomincierà il 17 e finirà il 24; vento variabile assai frequente, sopratutto sul Mediterraneo. Vanto forte il 19 al largo dell'Oceano. Golfo di Guascogna e di Biscaglia agitato. Golfo di Genova fluttuoso.

Periodo bello alla luna piena, che incomincierà il 24 e finirà il 30. Vento verso il 26 ed il 29. Partenza per le stazioni balnearie marittime. Bel tempo al 31. Mese generalmente bello. Vegetazione attiva.

Bachicoltura. Le incubazioni vanno generalizzandosi; finora nell'Alta Italia nessuna nuova intorno l'incominciare delle nascite, ma, ci avvisa il *Villaggio*, nella bassa Italia le schiusure furono e sono regolari; lo stato dei bacolini vi è florido. I gelsi in tutta l'Italia cominciano ad ornarsi di fogliole; tutto pare che incominci sotto lieti auspici. Anche dalla Francia nessun lagno; Piuttosto in varie località della Spagna, ove nel mentre i bachi di razza gialla sorpassarono felicemente la 3.ª e la 4.ª accadero dei gravi fatti di flacidezza proprio al momento della salita al bosco; ed in altri luoghi dove sono appena alla seconda, si cominciano già a sentire dei lagni.

Il cuore di Garibaldi. Riproduciamo dalla *Gazzetta Livornese* il seguente telegramma del generale Garibaldi. Senza bisogno di aggiungere commenti i lettori potranno facilmente notare quanta generosità e quanta nobiltà di sentire si contengano nelle parole e nell'atto del Grande italiano. Ecco il dispaccio che egli invia al direttore del citato giornale che ha iniziato una sottoscrizione per gli orfani del Ferenzona:

« Giuseppe Bandi — *Livorno.*

« *Caprera* 26. Intestate una sottoscrizione per gli orfani dell'autore del *Garibaldi Ingrato* firmando cento lire per me.

Generale Garibaldi

Per le donne e contro i celibi. — Nel Wisconsin la legislatura ha adottato all'unanimità un progetto d'emendamento alla Costituzione locale, in vista di accordare il diritto di suffragio e di dichiarare eleggibili tutte le donne maritate.

Bisogna credere che i celibi diventino troppo numerosi nel Mississipì. La legislatura di questo Stato ha votata una legge, secondo la quale tutti gli uomini non ammogliati, che superano i 25 anni, dovranno pagare una *poll tax* (imposta elettorale) di 3 dollari. Pei maritati è mantenuta la tassa esistente di 1 dollaro. In tal guisa i legislatori del Mississipì hanno voluto giovare alla causa delle donne.

Il Ministero britannico. Il Gabinetto si compone dei Ministri che seguono coi seguenti onorari:

Primo lord del tesoro	Lst.	5,000
Lord gran cancelliere	»	10,000
» Pres. del Consiglio privato	»	2,000
» Custode del sigillo privato	»	2,000
Cancelliere dello scacchiere	»	5,000
Segretario dell'interno	»	5,000
» degli esteri	»	5,000
» delle colonie	»	5,000
» della guerra	»	5,000
» delle Indie	»	5,000
Primo lord dell'ammiragliato	»	4,500
Pres. del Com. del commercio	»	2,000

I seguenti ministri non formano parte del Gabinetto propriamente detto:

Presid. del Comitato del Governo locale	Lst.	2,000
Direttore generale delle Poste	»	2,500
Primo commissario dei lav. pub.	»	2,000
Segretario in capo per l'Irlanda	»	4,425
Vice-presid. del Consiglio di Educazione	»	2,000
Cancelliere del Ducato di Lancaster	»	2,000

Vi sono poi altri posti elevati, senza titolo di ministro; i principali sono:

Lord luogotenente dell'Irlanda	Lst.	20,000
Due segretari del tesoro, ciascuno	»	2,000
Sotto-segretario dell'interno	»	1,500
» degli esteri	»	1,500
» delle Indie	»	1,500
» delle colonie	»	1,500
» della guerra	»	1,500
Procuratore generale	»	7,000
Assistente Procur. generale	»	6,000
Avvocato generale	»	2,000
Lord cancelliere dell'Irlanda	»	8,000
Primo lord navale dell'Ammir.	»	2,000
Primo segretario dell'Amir.	»	2,000
Pres. della Camera dei Comuni	»	5,000
Pres. dei Comitati della Cam.	»	2,500

Queste somme in lire sterline: tutti sanno che la lira sterlina vale L. 28 delle nostre, cosichè in moneta italiana, le paghe dei ministri inglesi sarebbero L. 140.000 L. 280,000, L. 56000, ecc. ecc.

Concorsi. E' aperto il concoso a dodici posti di allievo verificatore nella amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi. L'esame consta di tre esperimenti; uno scritto, uno orale ed uno pratico aggirantesi sui temi di fisica, di matematica e di chimica, nonchè su quello pratico sui saggi dei metalli preziosi e sulla verificazione degli strumenti metrici.

Per concorrere, l'età è dai 21 a 30 anni compiti, e occorre la licenza liceale o di una sezione d'istituto tecnico o titoli equipollenti. Le domande debbono essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio entro il 20 giugno p. v.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministro dell'interno diramerá una circolare, in cui verrà annunciato il programma del Ministero, e si affermerà il deciso proposito del Ministero di mantenere la più assoluta imparzialitá nella lotta elettorale e la più scrupolosa libertà di voto.

— L'onorevole De Sanctis, ministro dell'istruzione pubblica, s'è recato a Napoli per tenere un discorso elettorale.

— Oggi Zanardelli parte per Milano, Crispi per Palermo, Nicotera per Napoli.

— I giornali crispini e nicoterini agitano la questione del regionalismo. Stassera inventano che l'onorevole Depretis, ministro dell'interno, convocò a palazzo Braschi soltanto i deputati settentrionali. Questo contegno desta le più vive disapprovazioni.

— Si afferma che i nicoterini separandosi dagli altri dissidenti di Sinistra decisero di procedere d'accordo colla Destra nelle prossime elezioni. La cosa sarebbe confermata, dal linguaggio del *Bersagliere* e del *Fanfulla*.

— Il *Conservatore* appella calorosamente i cattolici alle urne

— L'onorevole Baccarini s'è dimesso da presidente dell'Associazione progressista delle Romagne.

Alcuni pezzi grossi della Destra preparansi a venire nel Veneto per farvi la propaganda elettorale.

TELEGRAMMI

Roma, 2. I dissidenti adunati a Montecitorio deliberarono di dirigere un Manifesto agli elettori nel senso di combattere ad oltranza il Ministero e i ministeriali.

Londra, 3. Oggi il nuovo Gabinetto tiene il primo Consiglio. Stewart fu nominato generale in capo nell'Afganistan. Dicesi che Mahomedjan si è sottomesso.

Gli ambasciatori dichiararono alla Porta essere convinti della colpabilità di Jzzet pascià nell'affare del Montenegro; domandano la sua distituzione, tenendo la Porta responsabile degli avvenimenti.

Roma, 3. I deputati di destra, adunati ieri in casa dell'on. Quintino Sella, stabilirono il piano per la prossima campagna elettorale.

L'on. Sella parlerá domenica prossima ventura a Cossato, l'onor. Minghetti verrà a Venezia.

Oggi si è adunato il Comitato centrale delle Associazioni costituzionali per redigere le istruzioni alle Associazioni costituzionali locali.

Dicesi che i coalizzati dissidenti di Sinistra dirigeranno un manifesto agli elettori. Non si sa però se Zanardelli lo firmerà.

Nelle conversazioni parlamentari dominano recriminazioni violente fra dissidenti e ministeriali. Moltissimi deputati sono partiti.

Londra, 2. Lord Dufferin in un suo dispaccio notifica che Szevic ha confermato di essere l'autore dell'esplosione del palazzo d'inverno.

Budapest, 3. Anche in Ungheria la emigrazione comincia ad assumere un serio carattere: 157 famiglie della bassa Ungheria, emigrano in Bosnia.

Berlino, 3. I Giornali officiosi affermano che la salute di Bismarck è molto scossa e quindi è necessario al Cancelliere un lungo congedo per assentarsi dagli affari e stare in riposo.

I giornali liberali invece, specialmente il *Tageblatt*, lo vedono abbandonato da tutti i partiti, in completo isolamento, e perciò costretto a ritirarsi davvero od a sopprimere ogni apparenza di regime costituzionale e ad inaugurare un potere decisamente dispotico.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 4. Cairoli esporrà domenica à Pavia il programma del Ministero. Assicurasi che quasi tutti gli uomini politici chiamati al Quirinale, consigliarono al Re lo scioglimento della Camera.

Ragusa, 4. Seimila Montenegrini partirono da Podgoritza per impedire agli Albanesi concentrati a Tuzi che marcino sopra Podgoritza.

Berlino, 4. La *Norddeutsche* smentisce il prossimo ritiro di Bismark.

Vienna, 4. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari: Una parte delle truppe turche presso Casciati si unirá cogli Albanesi: 8000 Albanesi condotti da Alì sono intenzionati di entrare nel territorio di Cucci. Il Principe dei Miriditi è atteso a Scutari.

Parigi, 4. Alla Camera Lamly contestò il valore delle antiche leggi invocate a favore dei decreti del 29 marzo. Il ministro della giustizia dimostrò il valore di queste leggi, che non sono punto cadute in dissuetudine e che la Repubblica ha diritto di difendersi. Il discorso del ministro fu applaudito

Laroche Faucauld protestò contro i decreti in nome della libertà.

Lamy presentò un ordine del giorno chiedente la pronta presentazione della Legge sulle Associazioni.

Il Governo domandò l'ordine del giorno puro e semplice che fu approvato con 362 contro 137 voti.

John Lemoine non accettò il posto di Ministro a Bruxelles.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 maggio

Rend. italiana	92 31.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	440 —
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	915.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 3 maggio

Mobiliare	276.70	Argento	—.—
Lombarde	84.25	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	277.—	Ren. aust.	73.30
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Nap. d'oro	9.43.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 1 maggio

Inglese	99.1[8	Spagnuolo	17.1[2
Italiano	83.1[2	Turco	10.1[8

PARIGI 3 maggio

3 0[0 Francese	84.45	Obblig. Lomb.	333.—
5 0[0 Francese	118.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C.Lon. a vista	25.28 1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	139.—	Lotti turchi	36.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 maggio (uff.) chiusura

Londra 119.— Argento —.— Nap. 9,49.

BORSA DI MILANO 3 maggio

Rendita italiana 92.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 3 maggio

Rendita pronta 92 05 per fine corr. 92 20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.91	a	21.92
Bancanote austriache	»	231 25	»	231.50
Per un fiorino d'argento	da	2.31 50	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DI POVOLETTO
Avvisa

che il Progetto dell'Ing. sig. Manzini Giovanni della strada nuova, che dalla frazione di Salt scenderà al ponte sul Torre lungo la sponda sinistra, per l'estensione di kilometri 4,096.30, importante la spesa complessiva di Lire 20,268.56.

Sarà aperto in questo Ufficio alla visione del pubblico fra le ore 9 ant. e 4 pom. fino al giorno 8 maggio prossimo venturo.

Ciò, per l'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870.

Dallà Casa Comunale, addì 23 aprile 1880.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico
(*Vedi quarta pagina*)

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 26 aprile al 1 maggio.

A misura o peso	Denominazione dei generi	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	40	—	—	26	40
	Granoturco (vecchio	—	—	—	—	18	80	17	40	18	03
	Granoturco (nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	17	75	17	40	17	63
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	10	—	—	—	10	—
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	31	50	—	—	29	97	—	—	31	50
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (alpigiani	32	50	31	50	31	13	30	13	32	—
	Fagiuoli (di pianura	27	—	—	—	25	63	—	—	27	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso (1ª qualità	50	—	43	—	47	84	40	84	—	—
	Riso (2ª »	40	—	32	—	37	84	29	84	—	—
	Vino (di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	102	—	92	—	90	—	80	—	—	—
	Aceto	38	50	32	50	31	—	25	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	180	—	155	—	172	80	147	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	126	—	118	—	118	80	110	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	14	—	15	60	13	60	—	—
	Fieno	7	30	5	10	6	60	4	40	—	—
	Paglia	5	10	4	40	4	80	4	10	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	55	2	45	2	29	2	19	—	—
	Legna (id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64	—	—
	Carbone forte	8	10	7	10	7	50	6	50	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—
	Carne di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	Denominazione dei generi	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	40	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio di Pecora (duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	1	80	1	90	1	70
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65
	Burro	2	50	2	25	2	42	2	17
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	—	2	28	1	78
	Farina di frum. (1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. (2ª qualità	—	70	—	52	—	68	—	50
	id. di granoturco	—	32	—	27	—	31	—	26
	Pane (1ª qualità	—	68	—	53	—	66	—	51
	Pane (2ª id.	—	62	—	40	—	60	—	44
	Paste (1ª id.	—	86	—	80	—	84	—	78
	Paste (2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	24	—	—
	Candele di sego	1	90	1	80	1	85	1	70
	id. steariche	2	60	2	40	2	50	2	30
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60	3	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	45
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	85
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	—
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,25 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,58 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.3	744.2	743.4
Umidità relativa	82	90	80
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	2.2	12.2	0.5
Vento (direz.	N E	N	N W
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	12 1	12.4	12.9

Temperatura (massima 14.0 (minima 8.6

Temperatura minima all'aperto 6.5

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

GIACOMO DE LORENZI

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

GIACOMO DE LORENZI

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo*, UDINE.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.